

MANIFESTO DEI DIECI PRINCIPI PER LA TUTELA DEI MINORI NELLE SEPARAZIONI FAMILIARI

***Premessa.** Tali principi non sono applicabili o lo sono solo in parte, ove si ravvisano fattori obiettivi che pregiudicano il benessere del minore quali, ad esempio: grave incapacità di uno dei genitori a prendersi cura del minore, casi accertati di violenza intrafamiliare **fisica o psichica**, genitori abitanti in luoghi distanti o per scelta di uno dei genitori o per lavoro, necessità di allattamento, etc. In tutti questi casi particolari deve essere prevista l'applicazione di tali principi modellata sui singoli casi.*

- 1. Diritto dei figli a trascorrere tempi uguali con entrambi i genitori.**
- 2. Mantenimento diretto dei figli:** ogni genitore provvede direttamente alle spese ordinarie dei figli quando sono presso di sé. Per le spese straordinarie, il contributo è proporzionale alla disponibilità economica di ciascun genitore, secondo un protocollo definito a livello nazionale.
- 3. Abrogazione dell'assegnazione della casa familiare** e applicazione del diritto comune sui beni immobili. Nel caso in cui uno dei genitori non possa garantire ai figli minori una soluzione abitativa dignitosa, l'altro genitore contribuisce temporaneamente, in forma diretta e proporzionalmente alle reciproche disponibilità economiche, alla soluzione abitativa dei figli quando sono con l'altro genitore.
- 4. Diritto dei figli a mantenere rapporti significativi con i parenti** di ogni ramo genitoriale anche in caso di restrizioni imposte dal tribunale alla presenza presso un genitore.
- 5. Diritto dei figli a rimanere nel luogo dove sono cresciuti**, in caso di trasferimento abitativo di uno dei genitori. Obbligo del giudice che ne ha notizia a trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica in caso di trasferimento non autorizzato o non concordato.
6. Con la richiesta di separazione, **obbligo per i genitori di presentare un "progetto genitoriale"** per i figli minori, anche non in modo congiunto, che includa tra gli altri: le modalità di frequentazione, l'istruzione, la salute, lo sport, il tempo libero.
- 7. Ricorso alla coordinazione genitoriale** come strumento preferenziale per l'attuazione degli accordi presi dai genitori e il rispetto dei provvedimenti giudiziali.
- 8. Spostamento dei minori fuori famiglia solo in caso di accertate situazioni di pericolo.** In tal caso, applicazione rigorosa del diritto al contraddittorio in ogni fase del procedimento e impugnabilità immediata dei provvedimenti esecutivi con trasferimento di competenza al tribunale ordinario; priorità al collocamento presso parenti fino al quarto grado o presso coloro i quali i minori abbiano avuto una consuetudine di vita; adozione di strumenti di supporto per i minori quali i "gruppi di parola".
- 9. Doppia residenza anagrafica dei minori presso entrambi i genitori.**
- 10. Istituzione di un tavolo di lavoro permanente**, tra istituzioni e associazioni, per la l'evoluzione delle norme e la verifica dell'attuazione, tra cui: definizione e applicazione delle linee guida e protocolli nazionali; verifica dei percorsi formativi e valutativi delle figure professionali coinvolte; definizione e attuazione delle "quote azzurre" per giudici, assistenti sociali e consulenti tecnici; in tempi rapidi raccolta, mantenimento e monitoraggio dei dati nazionali su tutti gli aspetti dell'affido dei minori.

Famiglie separate
via Appiani 25, Milano
tel: 335-8081455